



Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Adattamento e semplificazione dei testi per l'inclusione

*Lucia Beatrice Turra e Monica Capuzzi*

17 febbraio 2025

# Non sa leggere...

## a che gli servono i libri di testo?

Un libro *di testi* è uno strumento educativo che va costruito con la collaborazione di tutte le figure presenti nella classe: docenti, educatori, compagni di classe.

Dario Janes

Giochiamo!  
Posso dare a tutti le stesse scarpe?  
...dello stesso numero!



# Quale didattica?



Didattica aperta, autodeterminata, metacognitiva, personalizzata, individualizzata, differenziata, plurale, etc., e poi?



Approccio socio costruttivistico



*«Aprite il libro a pag. 25 e leggete...»*



*Esercizi dal 10 al 15 per domani»*

# Personalizzazione e individualizzazione

*“ Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione ..” .(Art. 1) “ ... è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. “*

*([Legge 53/2003, Art. 2](#))*

# Individualizzazione e Personalizzazione

Le **Linee guida per il diritto allo studio** degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate **al decreto ministeriale del 12 luglio 2011**”, a definire la differenza tra didattica individualizzata e didattica personalizzata, art.3:

“La **didattica individualizzata** consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle **strategie compensative** e del **metodo di studio**; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di **flessibilità del lavoro scolastico** consentite dalla normativa vigente”.

“La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l’offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l’accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue ‘preferenze’ e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo.

# IL PDP

Nato per gli alunni e gli studenti con DSA, grazie alla Legge 170/2010 e alla seguente normativa specifica, con la Direttiva sui BES del 27/12//2012 e la C.M. n. 8 del 2013, è stato poi esteso anche agli alunni con difficoltà di apprendimento segnalate da diagnosi e/o dovute a svantaggio socio/economico/culturale/linguistico.

## IL PEI

Il decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020” evidenzia come il nuovo PEI debba prendere in considerazione la personalizzazione degli apprendimenti e metta al centro l’alunno con disabilità, e lo fa rendendo parte attiva le famiglie e gli stessi studenti e studentesse (scuola secondaria di secondo grado), indicando strumenti, strategie e modalità **per creare ambienti favorevoli al processo di apprendimento.**

**L’azione formativa personalizzata** fornirà all’allievo la possibilità di sviluppare le sue potenzialità e rendere così plausibile il suo successo formativo.

# Accomodamento ragionevole

- ▶ L'accomodamento ragionevole Decreto Legislativo 62/20224
- ▶ Progetto di vita personalizzato e partecipato



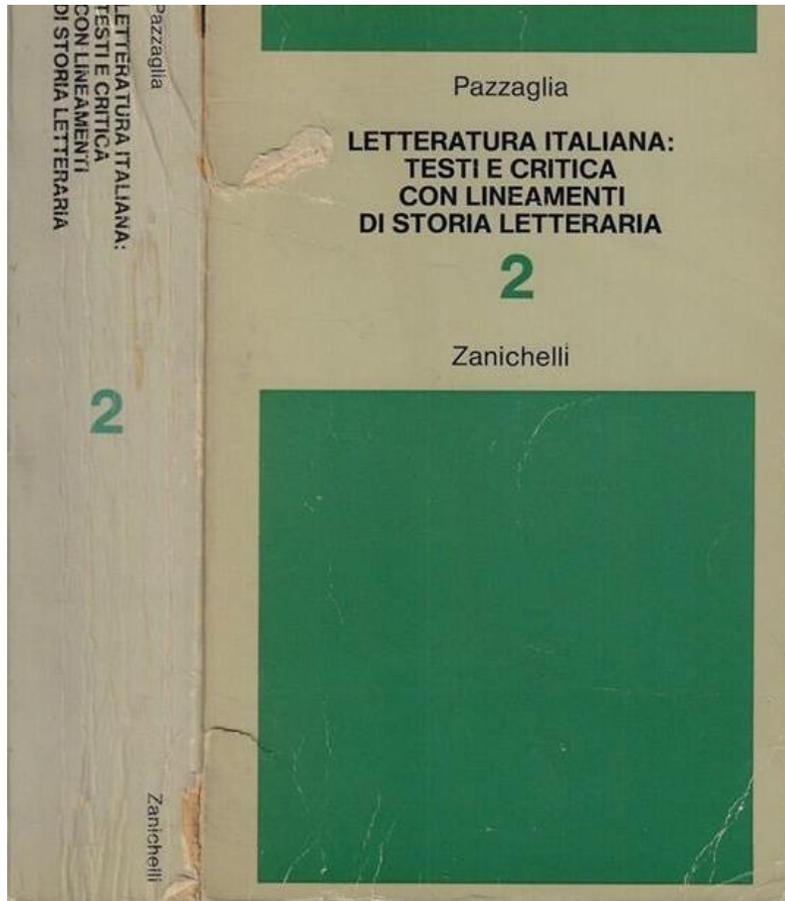
Lo stesso zaino  
per tutti,  
funziona?

# Il libro di testo è barriera o facilitatore?



- ▶ Come è visto il libro di testo dagli studenti?
- ▶ Come è visto dai docenti?

Il protagonista è lo studente



# GLI STUDENTI SI AFFEZIONANO AL PROPRIO LIBRO DI TESTO

Il Pazzaglia; IL Cricco di Teodoro; il De  
Sanctis, l'Argan

# Appassionare

Fare inclusione

«Inclusione è una parola magica. Quando esiste, svanisce»

Antonio Giuseppe Malafarina

Lo stato dell'inclusione deve essere *visibile*

Fornire a tutti la possibilità di partecipare a tutte le attività

Stabilire e sviluppare relazioni significative tra pari e con adulti

Rendere visibile l'inclusione significa rendere palesi i risultati che essa produce



# IL LIBRO DI TESTO È TEMPO DI STUDIO



Non si lavora sul  
testo e poi si studia  
È lavorando sul  
testo che si studia  
Manipolare i testi  
significa fare un  
prezioso lavoro di  
studio e di  
metacognizione.

# Aspettative Desideri Sogni

Attenzione ai seguenti  
aspetti:

Aspettative

Condivisione

Consapevolezza e  
motivazione

Autodeterminazione e scelte

Visibilità nei processi e nei  
prodotti



The background of the slide is a vibrant blue. On the left side, there is a vertical strip of a lighter blue color. Several white doves are depicted in flight against the blue background. One dove is at the top left, another is in the middle left, and a third is at the bottom right. The doves are shown from various angles, some in profile and some from a slightly elevated perspective, giving a sense of movement and freedom.

# Insegnare a volare

Nel costruire un metodo di studio,  
si costruiscono competenze,  
si apprendono conoscenze,  
si strutturano abilità,  
si impara a collaborare:  
«prendere più piccioni con una fava»

# Rendere evidenti i processi e i contenuti

- ▶ A favore di tutto il gruppo classe
- ▶ A beneficio di ciascuno



# Obiettivi minimi



# Obiettivi massimi

- ▶ Fissare obiettivi massimi, giusti, ben calibrati sul profilo di funzionamento di ciascuno
- ▶ Dedicarsi ai repertori di abilità che vanno scoperti, fatti emergere, valorizzati e potenziati

# Condivisione $\longleftrightarrow$ Inclusione



- ▶ Tempo
- ▶ Spazio
- ▶ Gruppo

Gruppo classe, piccolo gruppo, idea.

condivisione gruppo  
condivisione idee



# Condividere l'attività

Osservare attentamente e scegliere accuratamente  
quali aggiustamenti  
in base alle reali esigenze dello studente



## Consapevolezza

## Motivazione

La consapevolezza fornisce un motivo - motivazione, appunto- per decidere di spendersi, di motivarsi per raggiungere un obiettivo -il massimo possibile-.

Autodeterminazione e possibilità di scelta

Attraverso facilitazioni e semplificazioni, offrire una guida e creare opportunità di scelta.

# REALIZZARE E REALIZZARSI

Raggiungere un obiettivo di gruppo con un ruolo ben specifico e visibile a tutto il contesto.

Esplicitare il ruolo attivo e nella realizzazione di un prodotto di gruppo.

*Giulio nel gruppo 1 aveva il ruolo di cronometrista degli interventi e di scaricare le immagini da internet. Il lavoro di gruppo è visibile a tutta la classe con le immagini scaricate da Giulio.*

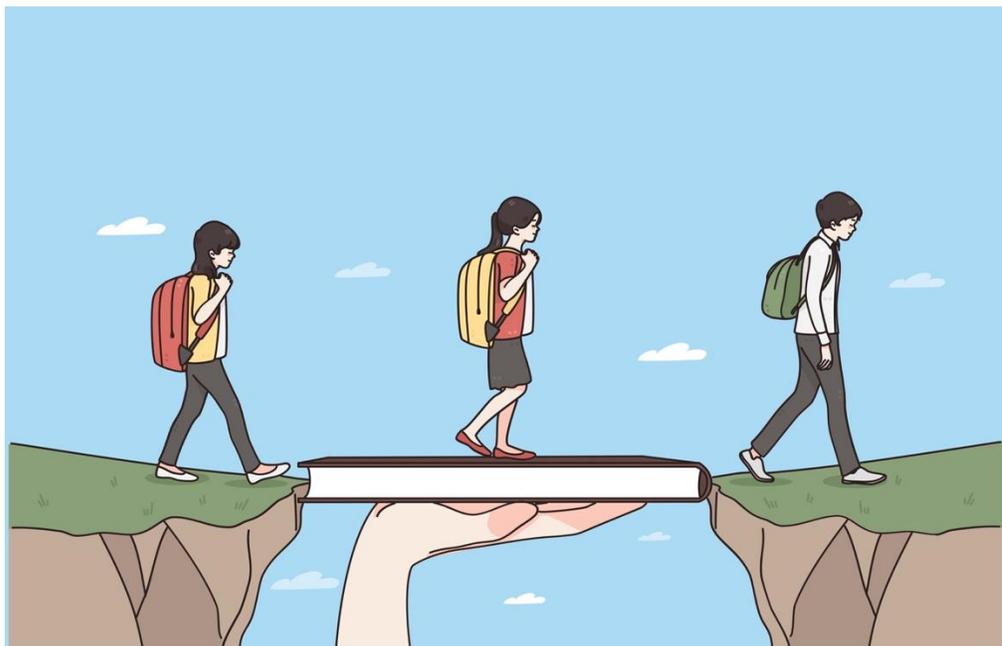
# Didattica (inclusiva)

1. Risorsa compagni di classe
2. L'adattamento come strategia
3. Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi
4. Processi cognitivi e stili di apprendimento
5. La metacognizione e il metodo di studio
6. Le emozioni e le variabili psicologiche nell'apprendimento
7. La valutazione la verifica e il feedback

# Risorsa compagni di classe

Far circolare le abilità e superare le difficoltà in una dinamicità di risorse

- ▶ Tutoring fra pari: impone la metacognizione, l'attenzione e l'ascolto dell'altro, esperienza di ricerca e di empatia
- ▶ Cooperative learning: interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, interazione faccia a faccia, abilità sociali, valutazione abilità individuali e di gruppo



# Adattamento

Stare nelle attività comuni

Modificare per rendere più comprensibile

Adattare testo di narrativa o informazioni storiche o un problema matematico

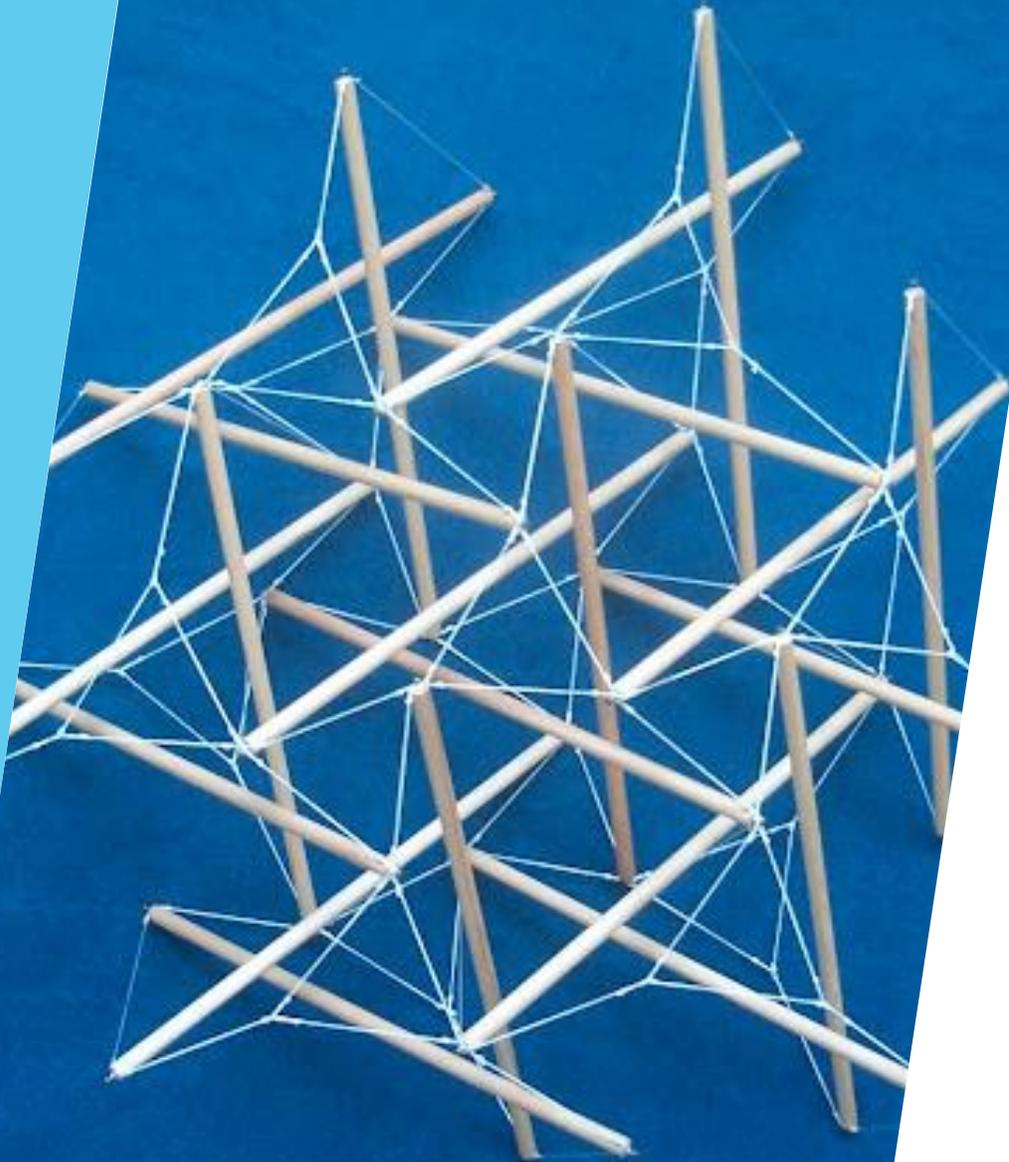
**Modificare il proprio metodo di insegnamento in base alle reali esigenze della classe**

# Adattare

- ▶ Modificare spazi
- ▶ Modificare tempi di lavoro
- ▶ Conoscere chi si ha davanti
- ▶ Analizzare operativamente materiali didattici: rispondono ai bisogni degli alunni?
- ▶ Modificare il contesto di una classe
- ▶ Modificare l'impostazione del lavoro

NON È LO STUDENTE CHE DEVE ADATTARSI  
AL METODO DELL'INSEGNANTE  
ADATTARE FINO A CHE È NECESSARIO





Modificare una  
parte significa  
ripensare il tutto

# Difficoltà

- ▶ Aspetti grafici: impatto grafico visivo
- ▶ Tematiche trattate: impatto tematico
- ▶ Aspetti linguistici: impatto linguistico
- ▶ Operazioni cognitive: impatto cognitivo

# Adattamento

- ▶ Approfondimento
- ▶ Riassunto
- ▶ Facilitazione
  - schematizzazione
  - evidenziazione
  - completamento e integrazione
- ▶ Semplificazione
  - riscrittura
  - riduzione

# ASPETTI GRAFICI

Il testo è disposto in un unico blocco centrale (posizione che rimarrà fissa anche nelle pagine successive).

Il blocco di testo è unico, allineato a sinistra e caratterizzato da font e interlinea più ampi.

Tutti i box «di servizio» e gli esercizi sono in un colonna unico sulla destra per non disturbare la lettura.

### POPOLAZIONE E CULTURA

#### La popolazione italiana

Negli ultimi decenni il nostro Paese, come molti altri Paesi industrializzati, ha registrato un rallentamento nella crescita della popolazione: nascono meno bambini, ma aumenta il numero delle **persone anziane**. Oggi la vita si è allungata grazie ai progressi della medicina, al maggior benessere economico e alla migliore alimentazione. La durata media della vita degli italiani è di 82 anni. È cambiato anche il modo di vivere della gente: ad esempio, un tempo erano molte le famiglie numerose, oggi ci sono tante coppie senza figli e molte persone che vivono sole.

#### La distribuzione della popolazione

La popolazione non è distribuita in modo uniforme sul territorio. Ci sono **zone ad alta densità di popolazione**, cioè dove abitano molte persone: nelle grandi città, nelle aree pianeggianti e in quelle costiere, dove ci sono maggiori possibilità di lavoro e un maggiore sviluppo dei servizi. Ci sono invece **zone a bassa densità di popolazione**, dove abitano meno persone, come in montagna, dove molte aree sono quasi disabitate.

La densità della popolazione indica quante persone vivono, in media, in un chilometro quadrato di territorio. La densità di popolazione si calcola dividendo il numero di abitanti per la superficie del territorio preso in esame. La densità media in Italia è di **194 abitanti** per chilometro quadrato, ma ci sono città con densità maggiore, come Roma che ha una densità di 308 abitanti per chilometro quadrato, e città con densità minore, come Aosta che ne ha soltanto 38 per chilometro quadrato.

62 GEOGRAFIA

### POPOLAZIONE E CULTURA

#### La popolazione italiana

In **Italia** negli ultimi decenni la popolazione è cresciuta meno rispetto al passato. Infatti, nascono meno bambini e aumenta il numero degli anziani perché si vive più a lungo.

Le varie zone d'Italia hanno diverse **densità di popolazione**. Ci sono zone **ad alta densità di popolazione**, dove abitano molte persone: le grandi città, le pianure e le coste. In queste zone c'è infatti più possibilità di lavoro. Ci sono poi zone a **bassa densità di popolazione**, per esempio la montagna.

Se consideriamo tutta l'Italia, la densità di popolazione è in media di **194 abitanti** per chilometro quadrato. Non in tutte le città, però, c'è la stessa media. Osserva la carta.

**GLOSSARIO**  
**densità di popolazione:** quante persone vivono in media in un chilometro quadrato di territorio. Si calcola dividendo il numero di abitanti per la superficie (i chilometri quadrati) del territorio che si sta esaminando.

**Per studiare bene**  
Osserva la carta tematica della popolazione italiana. Caricla:  
• in rosso le zone con una più alta densità di popolazione;  
• in blu le zone con una più bassa densità di popolazione.

62 GEOGRAFIA

È stata eliminata un'immagine (ritenuta meno significativa per la comprensione).

È stata mantenuta la carta tematica sulla popolazione, aggiungendo una didascalia esplicativa.

Un concetto importante ma complesso presentato dal testo, quello di densità di popolazione, è stato evidenziato in blu per rimandare come significato a un box esterno con il Glossario.

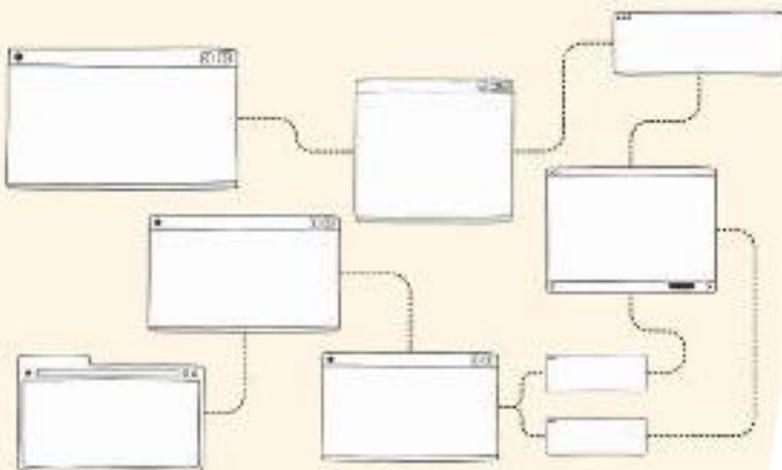
# Attenzioni grafiche per la leggibilità fisica

- ▶ Il supporto di lettura deve essere accessibile
- ▶ Carta opaca non lucida, sufficientemente spessa
- ▶ Layout generale: Semplicità, ordine logico, ampi margini, armonia fra immagini e testo, immagini con didascalie, buon contrasto fra testo e sfondo
- ▶ Testo: paragrafi brevi, utilizzare punti elenco, frasi brevi, allineamento a sinistra, interlinea 1,5 - 2
- ▶ Font: preferire il minuscolo al corsivo o agli scritti a mano, usare font specifici Sans Serif, Verdana, Tahoma. Font che abbiano spaziatura ampia fra i caratteri
- ▶ Evidenziazione: usare il bold, utilizzare box di testo, usare i colori diversi

## SCALETTA



## MAPPA CONCETTUALE



# Strategie logico visive, mappe, schemi e aiuti visivi

Le abilità logico visive prevalgono su quelle solo legate alla comunicazione verbale

Mappe concettuali

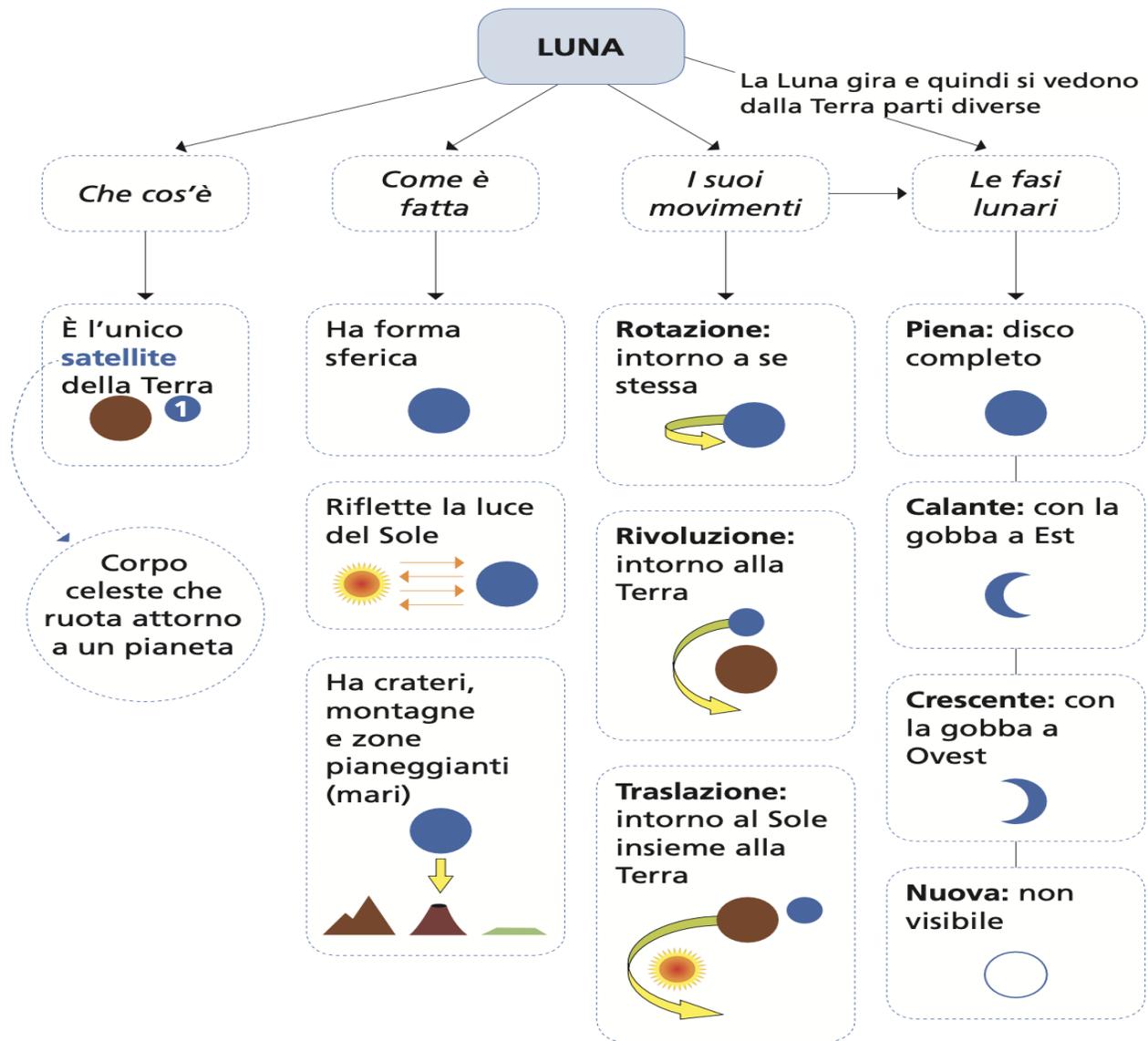
Schemi

Tabelle

Diagrammi

Linee del tempo

Tutto ciò che fornisce in forma visiva informazioni utili per gli studenti



# Strategie per la comprensione

- ▶ Utilizzare domande guida per affrontare il testo
- ▶ Suddividere in paragrafi
- ▶ Dare diversi colori alle parti del testo fondamentali per organizzare lo studio.

**Attenzione a non caricare di  
simbologie le semplificazioni**

Porterebbe a perdere di vista l'obiettivo dell'adattamento

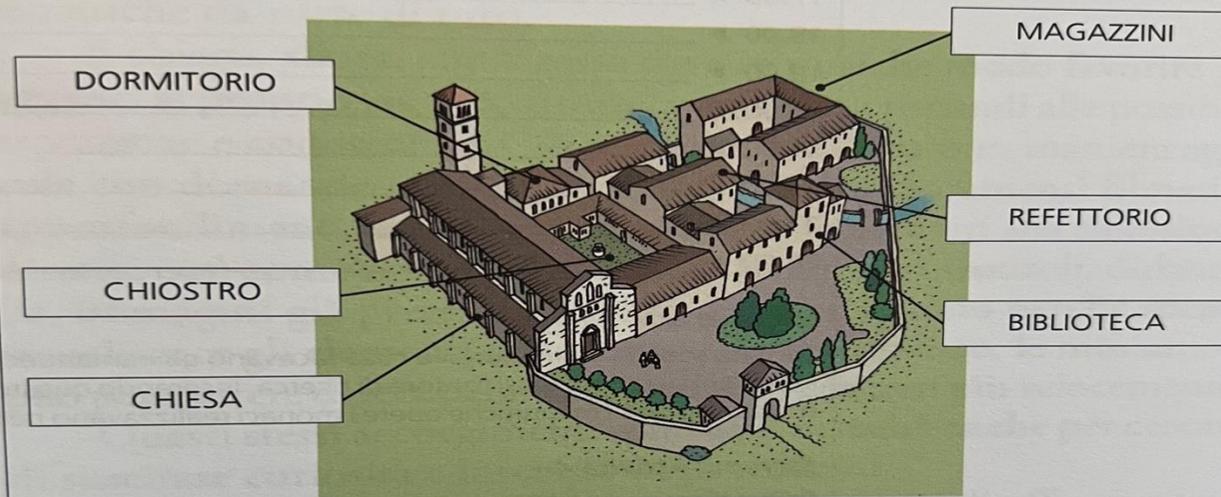
# Anticipazioni

- ▶ Sondare le conoscenze già in essere
- ▶ Creare interesse verso l'argomento
- ▶ Fornire una schema facile che anticipi il testo

## PRIMA DI LEGGERE... – Il monachesimo

### Esempio attività 1

Ti è capitato di guardare un film o un documentario sul periodo del monachesimo o ti è mai capitato di visitare di persona un monastero, magari quello di Montecassino in particolare? Nell'immagine che ti proponiamo qui sotto, puoi facilmente ricordare o scoprire quel luogo e osservare da quali parti principali esso è formato. Sulla base di ciò che già conosci, riesci a dedurre quali attività venivano svolte in ciascuna di esse?



### Esempio attività 2

I monaci vivevano delle giornate molto piene e intense, divise tra preghiera e lavoro. Secondo le informazioni che ti fornisce l'immagine qui riportata, prova a ricostruire queste giornate compilando una ipotetica agenda dei loro impegni quotidiani.



# Illustrare e arricchire concetti chiave e idee principali

Che gli studenti imparino essi stessi a produrre materiali a partire da concetti chiave e idee principali del testo.

L'insegnante individua parole chiave e idee principali.

Da questi si passa a schemi dei contenuti con diversi livelli di approfondimenti.

## Illustrare e arricchire

## I pianeti del Sistema solare

Oltre al Sole, gli altri corpi che compongono il Sistema solare sono: i pianeti con i loro satelliti, i meteoriti, le comete e gli asteroidi. Rispetto alla massa, il Sole costituisce il 99,9% di tutto il Sistema solare.

I pianeti non hanno una luce propria, ma riflettono la luce solare. In ordine di distanza dal Sole, troviamo Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno. Fino al 2006 era considerato un pianeta anche Plutone, ma ora è classificato come «pianeta nano».

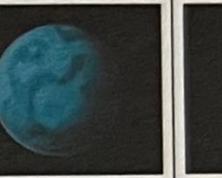
Si dicono «interni» i pianeti la cui distanza dal Sole è minore di quella della Terra, quindi Mercurio e Venere. Tuttavia spesso si comprende anche Marte, perché ha caratteristiche molto simili a quelle di questi pianeti. Tutti, tranne Mercurio e Venere, hanno dei satelliti. Giove, Saturno, Urano e Nettuno ne hanno molti. Il satellite della Terra è la Luna.

Mercurio, Venere, la Terra e Marte sono pianeti detti «terrestri», di natura rocciosa e di piccole dimensioni; invece Giove, Saturno, Urano e Nettuno sono pianeti grandi e di natura gassosa, detti «pianeti gioviani».

In ordine di grandezza i pianeti sono: Mercurio, Marte, Venere, Terra, Nettuno, Urano, Saturno e Giove.



**Caratterizzazione dei pianeti**

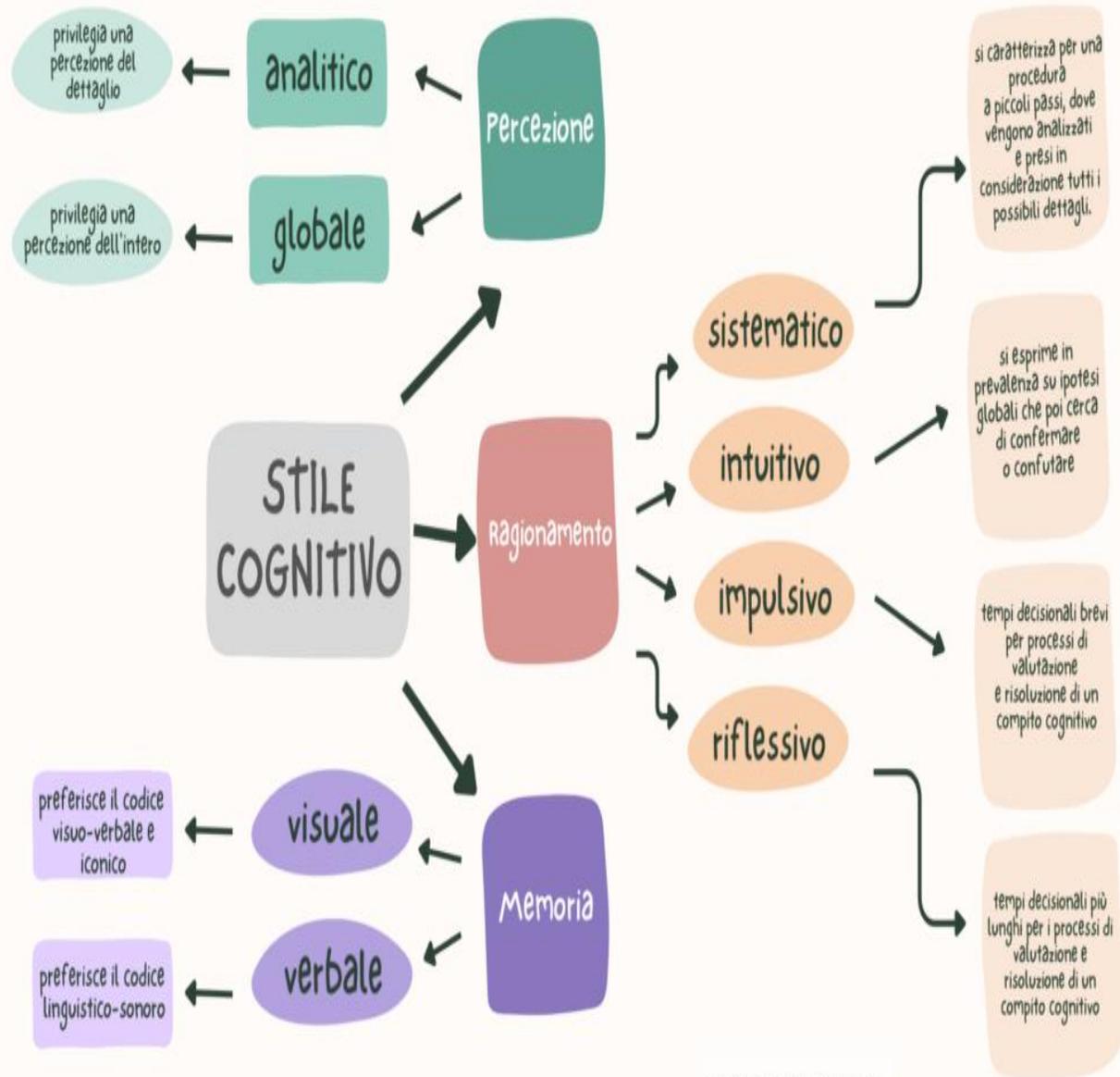
	<i>Mercurio</i>	<i>Venere</i>	<i>Terra</i>	<i>Marte</i>	<i>Giove</i>	<i>Saturno</i>	<i>Urano</i>	<i>Nettuno</i>
<b>Distanza dal Sole</b>	È il pianeta più vicino al Sole							È il pianeta più lontano dal Sole.
	Pianeta interno	Pianeta interno	Pianeta interno	Pianeta interno	Pianeta esterno	Pianeta esterno	Pianeta esterno	Pianeta esterno
<b>Dimensioni del pianeta</b>	 È il pianeta più piccolo				 È il pianeta più grande			
<b>Numero dei satelliti</b>	Nessuno	Nessuno	Sì, Luna	Sì, due	Sì, molti	Sì, molti	Sì, molti	Sì, molti
<b>Composizione del pianeta</b>	Pianeta terrestre (roccioso)	Pianeta terrestre (roccioso)	Pianeta terrestre (roccioso)	Pianeta terrestre (roccioso)	Pianeta gioviano (gassoso)	Pianeta gioviano (gassoso)	Pianeta gioviano (gassoso)	Pianeta gioviano (gassoso)

# Processi cognitivi e stili di apprendimento

Dinamicità della didattica per andare incontro alle individualità e differenze degli studenti

Individuare gli Stili cognitivi:

- ▶ Sistematico intuitivo
- ▶ Globale analitico
- ▶ Impulsivo riflessivo
- ▶ Verbale visuale
- ▶ Autonomo creativo



- ▶ Sistematico/intuitivo: lentezza e presa in esame di tutti gli aspetti/velocità e processo verso una soluzione pur senza la conferma di valide premesse
- ▶ Globale/analitico: uno sguardo di insieme/uno sguardo dettagliato
- ▶ Impulsivo/riflessivo: veloce risposta anche senza verificarne l'adeguatezza/minuziosità, ponderazione e lentezza
- ▶ Convergente/divergente: risposte simili a situazioni conosciute/ risposte creative e fuori dagli schemi
- ▶ Verbale/visuale: ascoltare, prendere appunti/creare schemi mappe, disegni



## Arricchire il testo con ciò che serve

► Facilitare i processi di percezione, decodifica, comprensione, produzione, etc.

► **ARRICCHIRE**, non ridurre e accorciare

► **PERSONALIZZARE** l'apprendimento e la partecipazione sociale di ogni alunno:  
**PLURALITÀ**



# Metacognizione e metodo di studio

Favorire una didattica che porti alla conoscenza di sé, alla consapevolezza rispetto alle attività svolte, agli obiettivi per i quali vengono proposte.

Una didattica attiva, partecipata.

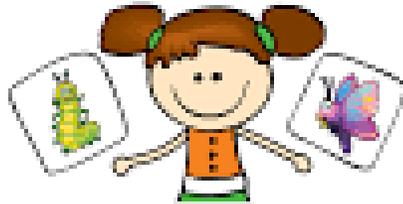


# Metodo di studio

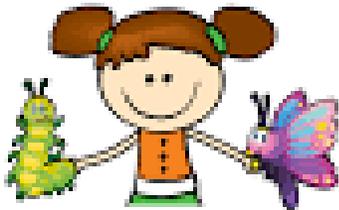
## E TU DI CHE STILE COGNITIVO SEI?



VISIVO VERBALE



VISIVO NON VERBALE



CINESTETICO



UDITIVO



Immagine prodotta da ImparaLab, protetta da licenza Creative Commons  
(Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia)  
CC BY-NC-ND 3.0 IT

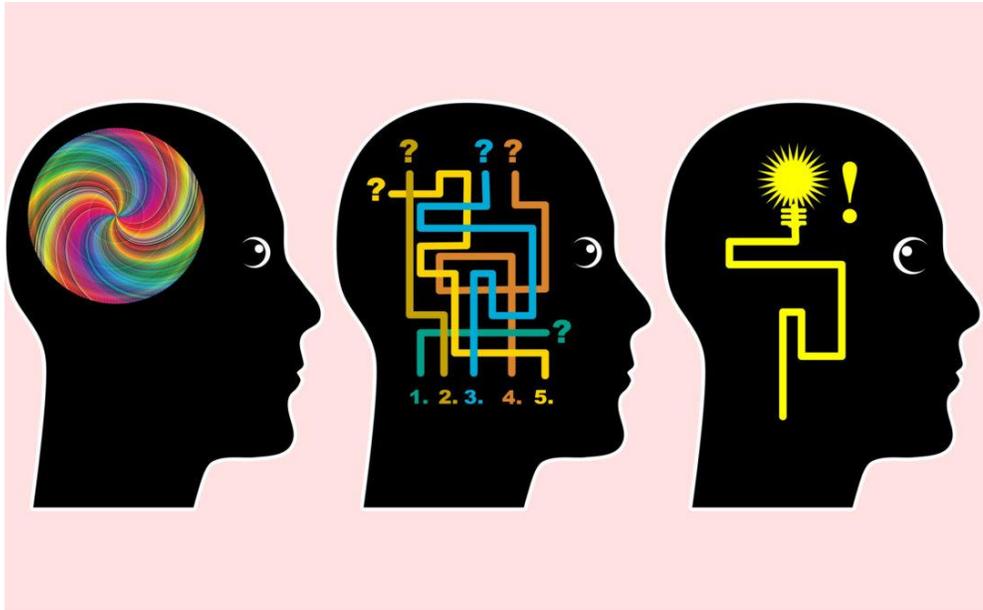
Va costruito sugli stili cognitivi caratteristici della persona

Sull'efficacia delle risposte alle sollecitazioni ricevute

Consapevolezza delle proprie abilità e attitudini

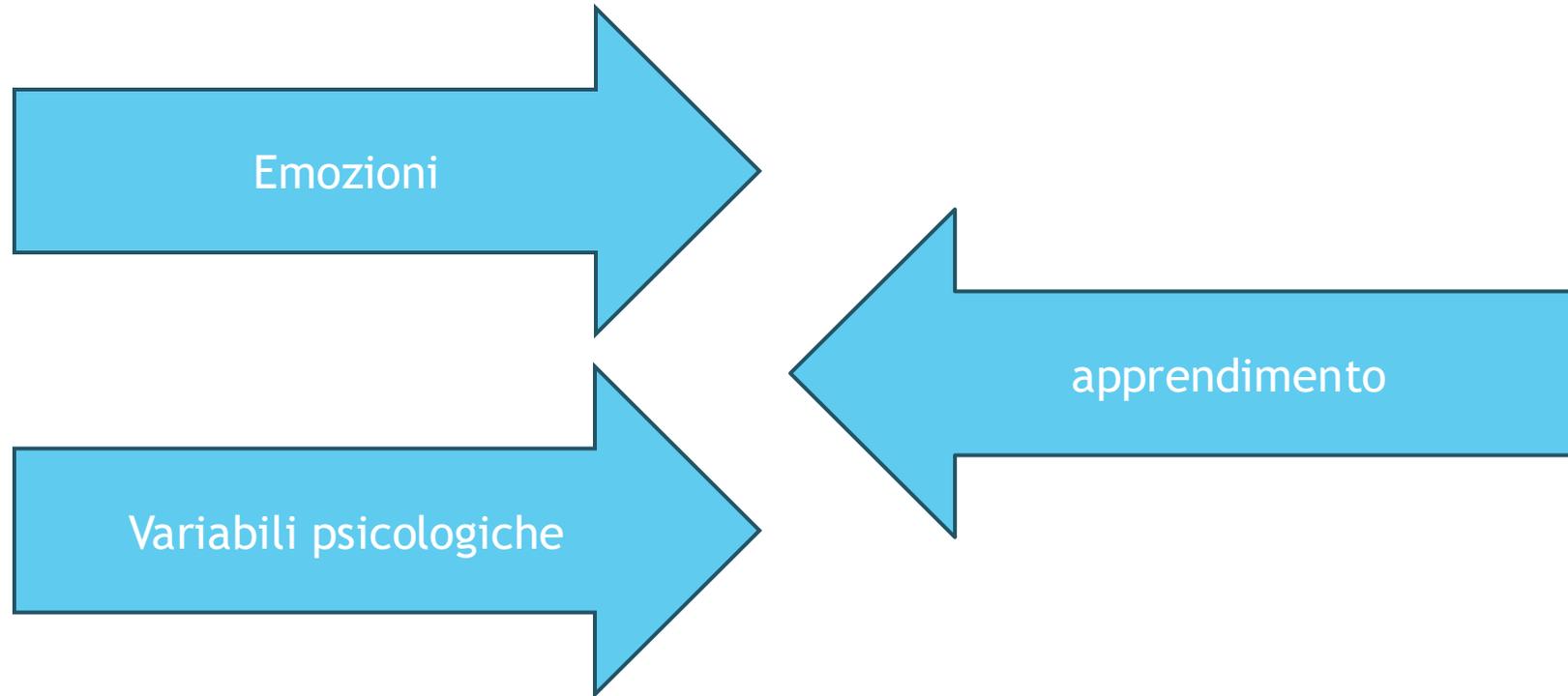
Utilizzare le strategie metacognitive per determinare gli aspetti essenziali di un compito e sul modo più efficace e meno dispendioso per svolgerlo al meglio

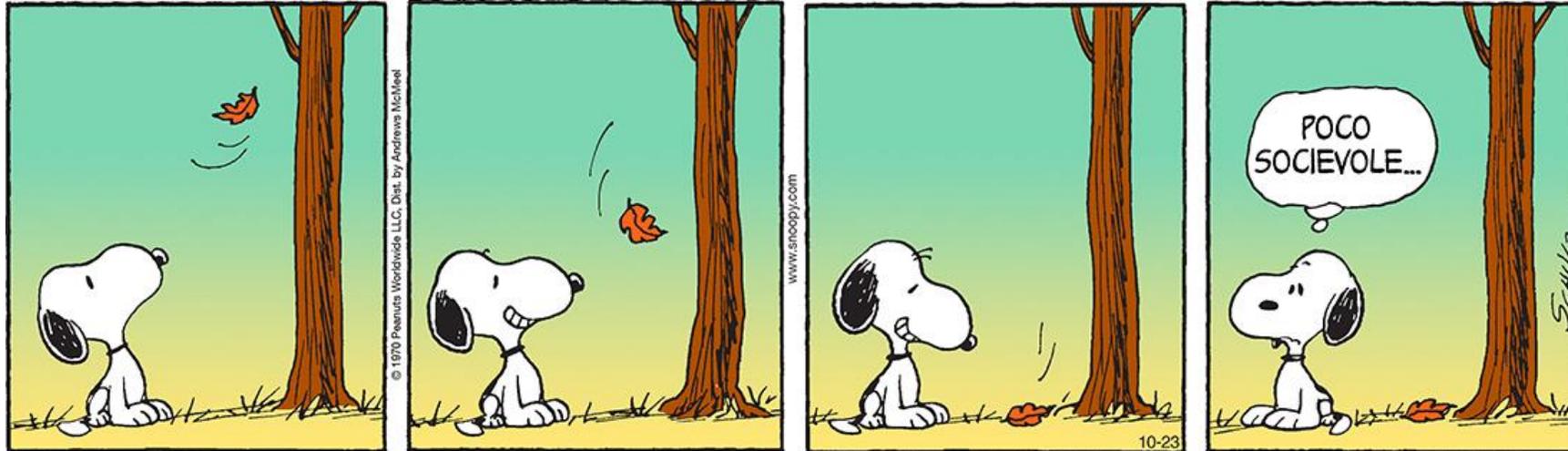
# Aspetti metacognitivi



- ▶ Selezione degli aspetti principali
- ▶ Capacità di autovalutazione
- ▶ Strategie di preparazione a una prova
- ▶ Sensibilità metacognitiva

# Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento





In una relazione si è sempre  
almeno in due

# La serenità a scuola

## variabili psicologiche

Senso di autoefficacia

Autostima

Luogo del controllo

Stile di attribuzione

Motivazione

Resilienza

Saper realizzare un compito

Collaborare con i compagni

Affermare il proprio ruolo

Dimostrare le proprie abilità

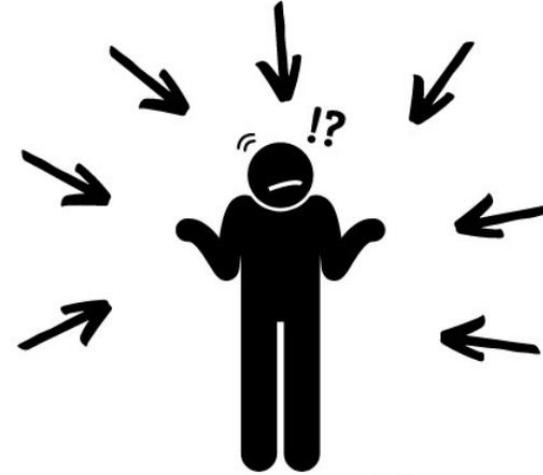
# Luogo di controllo

Which is your ----- Locus of Control?



YOU **MAKE** THINGS HAPPEN

Internal Locus  
of Control



THINGS HAPPEN **TO** YOU

External Locus  
of Control

Essere padroni delle proprie scelte  
del proprio futuro



Aver fiducia in se stessi  
Avere fiducia nella  
scuola

# Valutazione verifica e feedback

I processi relazionali e i processi didattici devono avere connotazione formativa

I feedback sono indispensabili per procedere

Valorizzare il percorso

«Avvisare» sulle criticità ancora in essere e da correggere

**Autovalutazione del proprio operato  
anche come docenti**

Verifiche e valutazioni personalizzate, rispetto delle individualità e differenze all'interno della classe,

**NON STANDARDIZZATE**

Favorire l'autoanalisi del compito da svolgere e del modo di confrontarsi con esso.

Valutazione come momento di conoscenza di sé



# Ma il libro di testo?

Strumento che crea inclusione *visibile*.

Nel libro sono presenti stimoli facilitanti: immagini, schemi, glossari, etc., per attività collaborative e cooperative in classe.

Versioni digitali del testo per modificarne la struttura: font, grandezza, contrasto.

Sintesi vocali e diverse forme di schematizzazione digitale



# Il libro di testo va accompagnato, facilitato, integrato

Un processo che coinvolge TUTTI gli alunni della classe  
Armonizzare con le abilità, le difficoltà, i desideri, gli  
interessi che abitano la classe.

Contenuti e  
informazioni



Relazioni e  
collaborazioni

Semplificare non è appiattare  
è arricchire in modo concertante



*L'attenzione*  
è uno sguardo bellissimo.

©1971



GRAZIE PER  
LA VOSTRA  
ATTENZIONE